

**OSSERVAZIONI DELL'ANPRI
SULLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO DEL 31 LUGLIO 2003
ISTITUZIONE DELL'ENTE NAZIONALE DI RICERCHE METROLOGICHE (ENRM)**

Analisi delle attuali carenze alla luce dei principi per una efficiente struttura metrologica

Tre sono i principi base di una infrastruttura metrologica funzionale ai bisogni del Paese:

- Dotare l'Italia di una infrastruttura adeguata alla sua posizione tra i Paesi piu' avanzati;
- Contemperare i servizi svolti per il Paese in base alle conoscenze acquisite, con lo sviluppo infra moenia e con l'acquisizione extra moenia di nuove conoscenze;
- Garantire la sua uniforme operativita' su tutto il territorio nazionale.

Nell'Italia degli ultimi 15 anni, le criticita' che hanno impedito, con l'assetto attuale, di soddisfare tutte le condizioni indicate sono state:

1) le attivita' di formazione intramurale di nuova conoscenza attraverso una sistematica attivita' di ricerca sono andate fortemente diminuendo, con un crescente sbilanciamento verso l'erogazione di servizi basati su quelle gia' consolidate. Cio' e' documentato dall'esiguo numero di pubblicazioni riguardanti la ricerca metrologica in particolare nell'ultimo decennio e dall'acquisto preferenziale di apparecchiature commerciali o sviluppate altrove. A cio' si e' accompagnata la mancanza di un serio processo di valutazione che ottimizzasse la residua attivita' di ricerca svolta. Questi fatti stanno facendo perdere in misura crescente la capacita' italiane di essere un interlocutore autorevole ed autonomo nel settore.

2) Con la promulgazione della Legge 273/91 di istituzione del Servizio Nazionale di Taratura, avveniva l'attribuzione di funzioni formali di servizio agli Istituti Nazionali Primari coinvolgendo cosi' l'allora Ministero dell'Industria. Cio' non e' mai stato accompagnato da alcuna forma di politica e di corrispondente co-finanziamento aggiuntivo a quello dato dal MIUR. Difatti sono sorte notevoli difficolta' operative nelle Istituzioni esistenti, provocando l'uso a favore dei servizi di risorse destinate dal MIUR alla ricerca.

3) L'aumento delle responsabilita', anche formali, nel campo dei servizi verso terzi ha messo sempre piu' in crisi l'equilibrio tra l'utilizzazione delle conoscenze esistenti e la produzione di nuove. A cio' si e' accompagnato un notevole isolamento in campo nazionale, che ha limitato moltissimo le collaborazioni scientifiche nazionali e l'acquisizione di conoscenze supplementari prodotte extra moenia.

4) La collaborazione con il pur amplissimo bacino nazionale di utenza nel campo industriale e dei servizi non si e' sviluppata oltre la fornitura diretta di servizi, spesso di limitato ritorno economico agli istituti, con due conseguenze: i) se si effettuasse un conto economico di tipo industriale sui servizi offerti, si verificherebbe che esse sono in passivo; ii) non esiste alcun tipo di relazione corrente con tali industrie e servizi, che consenta di effettuare con regolarita' attivita' di R&S comuni e proposte per finanziamenti di ricerca applicata nazionale o europea.

5) Le attivita' metrologiche sono sempre state limitate a Torino, con scarsissima o nulla interazione degli Istituti con gli interlocutori territorialmente anche piu' vicini (Comune, Provincia, Regione, Politecnico, Universita', Associazioni scientifiche e promozionali piemontesi -EnviPark, ASP,...). Tanto meno e' stata perseguita una politica di interazione, ed ancor meno di diffusione sul territorio nazionale.

Principi fondanti di una rinnovata infrastruttura

Si ritiene che, per ovviare ai difetti riscontrati e per raggiungere gli obiettivi che si prefigge la nuova struttura, occorra:

- creare un'unica Istituzione richiedendo l'individuazione di una struttura organizzativa articolata in modo da consentire l'utilizzazione, per ogni tipologia di attività, dello strumento organizzativo più adatto ad essa e, nel contempo, che consenta a tutti i potenziali interlocutori e finanziatori istituzionali nazionali di poter intervenire, ognuno nel suo ambito, con la minima sovrapposizione.
- aprire la nuova Istituzione a collaborazioni esterne, sia nel campo della ricerca che in quello industriale e dei servizi, di carattere istituzionale e molto più efficiente.
- integrare la localizzazione regionale con una scelta strategica di graduale distribuzione di attività, specie quelle di servizio, sull'intero territorio nazionale.

Analisi del Decreto Legislativo del ENRM

Il Decreto a giudizio dell'ANPRI soddisfa i seguenti due criteri:

- 1) individuare il giusto contesto per il nuovo Ente;
- 2) ottenere un beneficio in termini di efficienza ed efficacia della nuova struttura.

Il Decreto legislativo presentato si rivolge direttamente alla metrologia scientifica, considerata normalmente il vertice della piramide metrologica, ma considera anche l'aspetto dei servizi da svolgere nell'ambito del Sistema Nazionale di Taratura (SNT)¹, ex Legge 273/91.

L'aspetto caratterizzante del decreto, assolutamente da difendere, è che il nuovo Ente rimane sotto la responsabilità del MIUR, e quindi con la ricerca in metrologia come "core business". Tuttavia esso non trascura il secondo aspetto, in relazione ai rapporti da stabilire con le responsabilità del MAP.

Il Decreto non affronta invece, ad esempio, altri problemi di carenza strutturale del complesso della catena metrologica in Italia, quale la mancanza di un laboratorio di riferimento per le prove.

Per quanto riguarda il primo criterio IMGCC e IEN, entrambi di competenza MIUR, rimangono in tale ambito, consentendo parimenti un'interazione paritetica del MAP, finora mancata.

Rispetto al criterio 2), sebbene nel mondo casi come quello italiano non siano isolati, la situazione odierna rende senz'altro utile l'operazione di unificazione di IMGCC e IEN, in quanto:

- ciascuno dei due Istituti presenta oggi un accumulo di difficoltà ed insufficienze sommatesi negli anni, che possono essere meglio affrontate e risolte in un contesto unico, approfittando anche della co-localizzazione;
- può essere utile disgiungere la soluzione dei problemi della metrologia da quelli più generali e complessi del CNR, oggi in piena riorganizzazione ed avviarli separatamente a soluzione.

Naturalmente vi sono delle potenziali difficoltà che potrebbero sorgere, se non attentamente considerate, nelle fasi attuative.

¹ L'ampio campo della certificazione copre diversi settori: i) la disseminazione della metrologia scientifica; ii) la metrologia legale; iii) le prove sui prodotti. Ad esso è poi collegato l'ancor più ampio settore della notificazione e dell'accreditamento, oggetto di recente attenzione da parte del MAP (costituzione del SIAC).

Richieste dell'ANPRI

L'ANPRI ritiene che il testo del Decreto Legislativo sia nel complesso largamente soddisfacente, ed auspica che non venga modificato nei punti qualificanti. Raccomanda quindi:

- di mantenere l'ENRM nell'ambito MIUR e quindi come Istituzione scientifica con la ricerca in metrologia scientifica come "core business" e che l'Istituzione sia valutata in base alle attività di ricerca in tale campo;
- di mantenere la composizione degli organi direttivi così come indicata nell'attuale testo del decreto;
- che ogni riferimento alle attività conseguenti agli obblighi degli artt. 1, 2 e 3 della Legge 273/91, ed al relativo finanziamento e valutazione, sia esclusivamente parte delle Convenzioni indicate all'art. 2 comma 4, con il coinvolgimento del MAP. Tali convenzioni devono essere poste in essere successivamente alla entrata in vigore del Decreto Legislativo definitivo.

L'ANPRI richiede di inserire alcuni miglioramenti volti a favorire la partecipazione ai progetti europei (non computando i contratti a termine relativi a personale per tali progetti nei limiti previsti nell'Art. 19, comma 3), a salvaguardare tutti i diritti acquisiti in campo previdenziale dai dipendenti CNR e a verificare mediante il concerto con il CNR il passaggio al nuovo Ente dei beni mobili, immobili e la strumentazione, così come già opportunamente previsto per il personale.

Si rileva infine che l'attuale denominazione "Ente Nazionale di Ricerche Metrologiche", non trova una efficace traduzione in inglese, cosa necessaria a causa del ruolo formale svolto in campo internazionale. La traduzione appropriata in inglese di "Ente" è "Bureau", espressione ormai obsoleta a livello internazionale, e sostituita ormai nelle Istituzioni omologhe da "Institute", pertanto sarebbe più consona la denominazione "Istituto Nazionale di Ricerche in Metrologia" anche in similitudine con gli altri Istituti del MIUR.

Quanto alle tabelle finali, occorre rilevare che quella riportata in Allegato I, relativa al CNR, non risulta congrua né con l'attuale consistenza del personale in servizio né con la naturale esigenza di aumentare, ferma restando la dotazione organica complessiva prevista, l'organico dei ricercatori.

Le richieste complete di variazione sono riportate nel testo di articolato allegato.

**SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE
"DISPOSIZIONI ULTERIORI DI RIORDINO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE
RICERCHE (CNR) E ISTITUZIONE DELL' ENTE NAZIONALE DI RICERCA
METROLOGICA (ENRM)"**

Approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 31 luglio 2003

Proposte dell'ANPRI di modifica dell'articolato

Art. 1

Invece di:

- 1) Il presente Decreto ad integrazione e modifica del Decreto Legislativo, Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, disciplina lo scorporo dell'*istituto* "G. Colonnetti" dal CNR, e la sua fusione con *l'Istituto Elettrotecnico* "Galileo Ferraris". La struttura derivante dalla fusione dei due predetti istituti assume la denominazione di "**Ente Nazionale di Ricerca Metrologica**" (**E.N.R.M.**).

Scrivere:

- 1) Il presente Decreto ad integrazione e modifica del Decreto Legislativo, Legislativo 4 giugno 2003, n. 127, disciplina lo scorporo dell'**Istituto di Metrologia "G. Colonnetti"** dal CNR, e la sua fusione con **l'Istituto Elettrotecnico Nazionale "G. Ferraris"**. La struttura derivante dalla fusione dei due predetti istituti assume la denominazione di "**Istituto Nazionale di Ricerca in Metrologia**" (**I.N.R.M.**).

Motivazione:

Denominazione attuali Istituti: In generale, le denominazioni esatte dei due Istituti fusi dovrebbero essere sempre usate nel Decreto:

Istituto di Metrologia "G. Colonnetti" (IMGC).

Istituto Elettrotecnico Nazionale "G. Ferraris" (IEN).

Si puo' alleggerire il testo per evitare il lungo riferimento solo usando gli acronimi ufficiali (nel contesto internazionale in cui essi sono inseriti compiutamente -a differenza di molti altri settori italiani di ricerca- tali acronimi hanno un valore formale riconosciuto da organismi internazionali - esempio CIPM, EUROMET - e quindi vanno rispettati).

Nuova denominazione: l'attuale denominazione "Ente Nazionale di Ricerche Metrologiche", non trova una efficace traduzione in inglese, cosa necessaria a causa del ruolo formale svolto dalla nuova istituzione in campo internazionale. La traduzione piu' appropriata di "Ente" e' "Bureau", una espressione ormai obsoleta a livello internazionale, sostituita sempre nelle nuove Istituzioni omologhe da "Institute", a cui corrisponde "Istituto": cio' pare una ragione rilevante per proporre la modifica della denominazione in "Istituto Nazionale di Ricerche in Metrologia".

Art. 2

Finalita' dell'Ente

Invece di:

2. L'E.N.R.M. ha personalita' giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile e si dota di un ordinamento autonomo in conformita' al presente **regolamento**, alla Legge n. 168 del 1989 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonche', per quanto non previsto dalle predette disposizioni, al codice civile.

Scrivere:

2. L'I.N.R.M. ha personalita' giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale e contabile e si dota di un ordinamento autonomo in conformita' al presente **decreto**, alla Legge n. 168 del 1989 e successive modificazioni ed integrazioni, al decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, nonche', per quanto non previsto dalle predette disposizioni, al codice civile.

Motivazione:

Si tratta di decreto e non di regolamento.

Art. 3

Attivita' dell'E.N.R.M.

1. L'E.N.R.M.:

Invece di:

- b) promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana ad organismi, progetti ed iniziative internazionali nelle materie di competenza, fornendo su richiesta di autorita' governative competenze scientifiche;

Scrivere, aggiungendo:

- b) promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana ad organismi, progetti ed iniziative internazionali nelle materie di competenza, **anche mediante la partecipazione di suo personale, e fornendo su richiesta di autorita' governative competenze scientifiche;**

Motivazione:

In diversi di tali organismi questa e' gia' oggi la situazione.

Art. 3

Attivita' dell'E.N.R.M.

Invece di:

- c) svolge attivita' di **comunicazione** e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati **economici e sociali** all'interno del paese;

Scrivere:

- c) svolge attivita' di **diffusione** e promozione della ricerca, curando la diffusione dei relativi risultati **di rilevanza economica e sociale** all'interno del paese;

Motivazione:

Maggior chiarezza.

Art. 7
Consiglio di amministrazione

Comma 1., *Aggiunta di lettera:*

g) delibera la programmazione triennale e annuale del fabbisogno del personale.

Motivazione:

Per uniformita' con gli altri Decreti di riordino (v. ad es. D.Lgs. 127/2003 sul CNR, art. 7 comma 1 lettera b).

Art. 8
Consiglio scientifico

Comma 1, invece di:

b) realizza, su richiesta del presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca di competenza a livello nazionale ed internazionale;

Scrivere:

b) realizza, su richiesta del presidente, analisi, studi e confronti sullo stato della ricerca a livello nazionale ed internazionale **e sulle esigenze industriali e dei servizi nei settori di competenza dell'I.N.R.M.;**

Motivazione:

In modo da poter accedere piu' facilmente a collaborazioni e contratti col mondo produttivo.

Art. 8
Consiglio scientifico

Invece di:

2. Il consiglio scientifico e' composto, oltre che dal presidente dell'E.N.R.M. che lo presiede, da nove componenti, con qualificata professionalita' ed esperienza scientifica nei settori di competenza dell'Ente, di cui due designati dal presidente, uno designato dal Ministro delle attivita' produttive, tre scelti dal consiglio di amministrazione sulla base di terne proposte dal direttore del dipartimento e tre eletti dai ricercatori e tecnologi dell'Ente, secondo modalita' definite dal regolamento di organizzazione e funzionamento.

Scrivere:

2. Il consiglio scientifico e' composto, oltre che dal presidente dell'I.N.R.M. che lo presiede, da nove componenti, con qualificata professionalita' ed esperienza scientifica nei settori di competenza dell'Ente, di cui due designati dal presidente, uno designato dal Ministro delle attivita' produttive, **due** scelti dal consiglio di amministrazione sulla base di terne proposte dal direttore del dipartimento, **uno indicato dal Bureau international des poids et mesures** e tre eletti dai ricercatori e tecnologi dell'Ente, secondo modalita' definite dal regolamento di organizzazione e funzionamento.

Motivazione:

La presenza di un membro del BIPM, l'Ente riferimento internazionale della Convenzione del Metro, e' tradizionale nel CS degli Istituti e tale pare opportuno rimanga.

Art. 12
Dipartimenti

Invece di:

- 1) Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede l'istituzione di un dipartimento ai fini della programmazione e della realizzazione delle attività di ricerca dell'Ente.

Scrivere:

- 1) Il regolamento di organizzazione e funzionamento prevede l'istituzione di un dipartimento ai fini della programmazione e della realizzazione delle attività di ricerca dell'Ente **e di favorire lo sviluppo di grandi progetti e programmi anche a livello europeo ed internazionale.**

Motivazione:

Per uniformità con gli altri Decreti di riordino (v. ad es. D.Lgs. 127/03 art. 12 comma 1).

Art. 12
Dipartimenti

Invece di:

- b) gestisce i programmi e progetti di ricerca definiti dal piano e dai relativi aggiornamenti e loro affidati dal Consiglio di amministrazione;

Scrivere:

- b) gestisce i programmi e progetti di ricerca definiti dal piano triennale e dai relativi aggiornamenti e ad esso affidati dal Consiglio di amministrazione **intrattenendo le relative relazioni anche a livello internazionale;**

Motivazione:

Per uniformità con altri decreti di riordino.

Art. 12
Dipartimenti

Invece di:

3. L'incarico di direttore di dipartimento e' a tempo pieno ed e' attribuito dal presidente, previa delibera del consiglio di amministrazione, a professori universitari di ruolo, ricercatori o tecnologi di enti di ricerca o dirigenti pubblici o privati, dotati di alta qualificazione ed esperienza scientifica e professionale nel settore di competenza dell'E.N.R.M., sulla base di apposite procedure selettive, definite dal regolamento di organizzazione e funzionamento. L'incarico dura cinque anni e puo' essere confermato una sola volta.

Scrivere:

3. L'incarico di direttore di dipartimento e' a tempo pieno ed e' attribuito dal presidente, previa delibera del consiglio di amministrazione, a professori universitari di ruolo, ricercatori o tecnologi di enti di ricerca o dirigenti pubblici o privati, dotati di alta qualificazione ed esperienza scientifica e professionale nel settore di competenza dell'I.N.R.M., sulla base di apposite procedure concorsuali, definite dal regolamento di organizzazione e funzionamento. **Puo' partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione senza diritto di voto.** L'incarico dura cinque anni e puo' essere confermato una sola volta.

Motivazione:

La possibilita' di partecipazione diretta alla riunioni del CdA sembra opportuna in quanto e' il modo migliore per collegare l'attivita' del Dipartimento con le decisioni del CdA.

Art. 15
Entrate dell'E.N.R.M.

Comma 1, *aggiunta di lettera:*

- g) dai proventi e contributi derivanti dalle convenzioni di cui all'art. 2, comma 4.

Motivazione:

Si deve supporre che una delle motivazioni delle convenzioni, una volta regolati i reciproci rapporti nella chiarezza, sia anche costituita dal finanziamento di specifiche attivita'.

Art. 16
Strumenti

Comma 1, *Invece di:*

- d) partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri di ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi;

Scrivere, aggiungendo:

- d) partecipare alla costituzione ed alla conduzione anche scientifica di centri, **iniziative e progetti** di ricerca internazionali, in collaborazione con analoghe istituzioni scientifiche di altri Paesi;

Motivazione:

Si tratta di un allargamento delle possibilita' che consente piu' ampie opportunita', gia' oggi peraltro utilizzate.

Art. 19
Personale

Invece di:

3. Ferme restando le disposizioni vigenti e contrattuali per le assunzioni a tempo determinato negli enti di ricerca l'E.N.R.M., sentito il consiglio scientifico, nell'ambito del 10 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi, nei limiti delle disponibilita' di bilancio e della consistenza dell'apposito fondo dell'Ente, puo' inoltre assumere con chiamata diretta, con contratto a tempo determinato per specifici progetti di ricerca, per la durata del progetto e, comunque, non superiore a cinque anni, ricercatori o tecnologi italiani o stranieri, con documentata produzione scientifica di eccellenza, o documentata attivita' di ricerca in enti di ricerca o imprese private o in atenei stranieri o in istituzioni di ricerca internazionali; nelle predette ipotesi di chiamata diretta il trattamento economico e' rapportato a quello previsto dal contratto collettivo nazionale di comparto per le medesime qualifiche, con una eventuale integrazione in considerazione della natura temporanea del rapporto.

Scrivere:

3. Ferme restando le disposizioni vigenti e contrattuali per le assunzioni a tempo determinato negli enti di ricerca l'I.N.R.M., sentito il consiglio scientifico, nell'ambito del 10 per cento dell'organico dei ricercatori e tecnologi, nei limiti delle disponibilita' di bilancio e della consistenza dell'apposito fondo dell'Ente, puo' inoltre assumere con chiamata diretta, con contratto a tempo determinato per specifici progetti di ricerca, per la durata del progetto e, comunque, non superiore a cinque anni, ricercatori o tecnologi italiani o stranieri, con documentata produzione scientifica di eccellenza, o documentata attivita' di ricerca in enti di ricerca o imprese private o in atenei stranieri o in istituzioni di ricerca internazionali; nelle predette ipotesi di chiamata diretta il trattamento economico e' rapportato a quello previsto dal contratto collettivo nazionale di comparto per le medesime qualifiche, con una eventuale integrazione in considerazione della natura temporanea del rapporto. **Nei limiti del personale totale ammesso e nella consistenza del fondo apposito stabiliti dal presente comma non vengono conteggiati i contratti relativi a Progetti della Comunita' Europea.**

Motivazione:

L'esecuzione dei progetti europei del VI Programma Quadro, specie quelli di maggior rilevanza (IP e NOE), richiedono necessariamente il ricorso a personale aggiuntivo con contratto a termine. I limiti indicati nel comma 3 possono porre delle restrizioni tali da impedire la partecipazione dell'Ente ad un numero anche elevato di tali progetti, specialmente quando coordinatore.

Art. 21
Norme transitorie

Invece di:

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 1 l'istituto "G. Colonnetti" del CNR e' fuso nell'Istituto elettrotecnico nazionale "Galileo Ferraris" e la struttura derivante dalla fusione dei due istituti assume la denominazione di "Ente Nazionale di Ricerca Metrologica - E.N.R.M.". A decorrere dalla stessa data sono abrogati i regolamenti dell'Istituto "Galileo Ferraris". Nell'E.N.R.M. confluiscono il patrimonio, i beni mobili e le attrezzature dell'istituto "Galileo Ferraris" nonche' i beni immobili, i beni mobili e le attrezzature in uso all'istituto "G. Colonnetti" individuati secondo modalita' definite dagli stessi regolamenti. Confluiscono, altresì nell'E.N.R.M., il personale dell'istituto "Galileo Ferraris" ed il personale in servizio nell'istituto "G. Colonnetti" alla data del 27 giugno 2003, individuato dal commissario straordinario di cui al comma 1 d'intesa con il CNR, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il predetto personale mantiene il proprio stato giuridico ed economico, compresa la posizione previdenziale ed assistenziale e l'eventuale trattamento di fine rapporto.

Scrivere:

3. A decorrere dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 1 l'istituto di metrologia "G. Colonnetti" del CNR e' fuso con l'Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris" e la struttura derivante dalla fusione dei due istituti assume la denominazione di "Istituto Nazionale di ricerca in metrologia - I.N.R.M.". A decorrere dalla stessa data sono abrogati i regolamenti dell'Istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris". Nell'I.N.R.M. confluiscono il patrimonio, i beni mobili e le attrezzature dell'istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris" nonche' i beni immobili, i beni mobili e le attrezzature in uso all'istituto di metrologia "G. Colonnetti", individuati **di concerto con il CNR**, secondo modalita' definite dagli stessi regolamenti. Confluiscono, altresì nell'I.N.R.M., il personale dell'istituto elettrotecnico nazionale "G. Ferraris" ed il personale in servizio nell'istituto di metrologia "G. Colonnetti" alla data del 27 giugno 2003, individuato dal commissario straordinario di cui al comma 1 d'intesa con il CNR, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Il predetto personale mantiene il proprio stato giuridico ed economico, compresa la posizione previdenziale ed assistenziale e l'eventuale trattamento di fine rapporto. **I buoni postali in deposito presso il CNR, derivanti dalla capitalizzazione di parte del trattamento di fine rapporto di lavoro dei dipendenti con trattamento di quiescenza INPS, sono consegnati al personale avente diritto che sara' individuato dal Commissario straordinario, come anticipo del trattamento del rapporto di fine lavoro entro 120 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo, senza oneri per il CNR e per tale personale. Tale norma si estende a tutti i casi di personale CNR trasferito ad altri Enti.**

Motivazione:

"...di concerto con il CNR...": tale concerto e' necessario perche' non necessariamente tutti i beni immobili, i beni mobili e le attrezzature possono essere assegnate senza alcuna verifica alla nuova Istituzione. In analoghi casi di precedenti decreti, in cui tale clausola mancava si sono verificati dei seri inconvenienti.

"...buoni postali...": I dipendenti CNR con trattamento di quiescenza INPS hanno beneficiato della capitalizzazione dei corrispettivi annuali del trattamento di fine rapporto di lavoro in Buoni Postali cointestati disgiuntamente a ciascun dipendente ed al CNR. Si tratta a tutti gli effetti di

liquidita' giacente in deposito come partita di giro presso il CNR. La clausola di salvaguardia nel comma 2 potrebbe non applicarsi a tali buoni, in quanto il CNR non ha piu' titolo ad essere contestatario ed il nuovo Ente non puo' subentrare nella titolarita'. La soluzione piu' semplice e' la consegna a ciascun dipendente dei Buoni postali, che non comporta alcun aggravio al bilancio del CNR, trattandosi semplicemente di una liquidita' in sua custodia. Pertanto al comma dovrebbe essere aggiunta la frase riportata in allegato.

La norma legislativa potrebbe estendere la propria efficacia anche a casi analoghi gia' presentatisi, per cui si sono avuti gravi inconvenienti.

Art. 21
Norme transitorie

Spostamento comma:

6. La Legge 25 luglio 1956, n. 925 e' abrogata.

Da questo articolo, ad un nuovo Art. 22, comma 1:

Art. 22
Norme transitorie

1. La Legge 25 luglio 1956, n. 925 e' abrogata.

Motivazione:

E' necessario distinguere, come normalmente tecnicamente si fa, tra norme transitorie e norme finali. L'abrogazione di una Legge e' certamente una norma finale.

Allo stesso Art. 22 aggiungere il seguente comma:

3. Il Decreto ministeriale MAP 30 Novembre 1993, n. 591 e' modificato con la sostituzione delle denominazioni IMG C e IEN con l'unica denominazione INRM.

Motivazione:

Si tratta di una modifica dovuta, in quanto Regolamento che cita i predetti due precedenti Istituti. E' probabile la presenza di tali nomi anche in altri provvedimenti, per cui si raccomanda una ricognizione completa in merito.

Allegato I
CNR-Dotazione organica

Rivedere la tabella per renderla congrua con l'attuale situazione del personale in servizio e con la naturale esigenza di aumentare l'organico dei ricercatori nell'ambito della dotazione organica complessiva prevista.